



---

## BAHAMAS

### COMMONWEALTH DELLE BAHAMAS

**Capo di stato:** regina Elizabeth II,  
rappresentata da Marguerite Pindling

**Capo di governo:** Perry Gladstone Christie

---

**S**ono stati segnalati arresti arbitrari e abusi nei confronti dei migranti. Sono pervenute notizie di decessi in custodia. Gli abusi per mano della polizia sono rimasti regolarmente impuniti.

#### CONTESTO

L'adozione di una controversa riforma in materia d'immigrazione ha esposto migliaia di migranti e i loro figli nati nelle Bahamas al rischio di violazioni dei diritti umani.

Il tasso di omicidi è progressivamente aumentato negli ultimi anni, in un contesto caratterizzato da elevata disoccupazione e debolezza del sistema giudiziario. Secondo la stampa locale, a settembre gli omicidi registrati durante l'anno erano 110, un aumento del 25 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014.

#### USO ECCESSIVO DELLA FORZA

Hanno continuato a essere segnalati casi di uso eccessivo della forza, uccisioni comprese, per mano delle forze di sicurezza, spesso avvenuti con modalità tipiche di un'esecuzione extragiudiziale.

Il 14 agosto, Nixon Vaximar, un bahamiano-haitiano, è stato ucciso dalla polizia mentre si trovava nella sua abitazione nella comunità di Gamble Heights, sull'isola di New Providence. Secondo i familiari della vittima, Nixon Vaximar dormiva ed era disarmato quando i poliziotti hanno fatto irruzione in casa, freddandolo a colpi d'arma da fuoco.

#### DIRITTI DEI MIGRANTI

A marzo, il ministero dell'Istruzione ha emanato una circolare sulle modalità d'iscrizione scolastica, che imponeva a ogni alunno di certificare il proprio status regolare nel paese per poter frequentare la scuola, in violazione degli obblighi

internazionali delle Bahamas sui diritti umani<sup>1</sup>.

Il 20 marzo, la Commissione interamericana dei diritti umani (Inter-American Commission on Human Rights – IACHR) si è riunita in sessione per discutere la situazione dei diritti dei migranti nelle Bahamas.

Attivisti locali impegnati nella tutela dei migranti hanno denunciato che funzionari dell'immigrazione effettuavano regolari rastrellamenti di migranti, che aumentavano i timori di arresti, detenzioni ed espulsioni arbitrarie dei migranti e dei loro figli.

Il 9 giugno, il migrante haitiano Jean-Mary Justinien è stato colpito alla nuca da proiettili sparati da un funzionario dell'immigrazione durante un tentativo d'arresto di migranti privi di documenti; è stato arrestato e accusato di ingresso illegale nel paese. Il 2 dicembre, un tribunale lo ha giudicato non colpevole; il suo avvocato ha denunciato che l'uomo è stato deportato ad Haiti il 7 dicembre, senza che gli fosse notificato l'ordine di espulsione e senza possibilità di ricorso contro la decisione della corte.

### **Discriminazione – apolidi**

A maggio, il parlamento ha approvato alcune riforme in materia d'immigrazione che avrebbero potuto precludere la cittadinanza bahamiana ai figli di migranti privi di documenti nati nelle Bahamas, rischiando pertanto di renderli apolidi.

### **CONDIZIONI CARCERARIE**

A febbraio, la IACHR ha richiesto l'adozione di misure precauzionali per le persone trattenute presso il centro di detenzione di Carmichael Road. La richiesta faceva seguito ai timori espressi per le condizioni disumane di detenzione, tra cui l'estremo sovraffollamento e la mancanza di assistenza medica adeguata, con un possibile impatto sul diritto alla vita e all'integrità fisica dei prigionieri.

Le continue notizie di decessi in custodia hanno suscitato nuovo allarme per la mancanza di opportuni meccanismi di controllo, in particolare nelle guardine della polizia.

### **SISTEMA GIUDIZIARIO**

Nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi anni dalle autorità per riformare il sistema giudiziario, persistevano comunque dubbi circa l'effettiva capacità delle Bahamas di far fronte al carico di processi penali. A giugno, la procuratrice generale ha riferito che la Corte suprema aveva un arretrato di circa 600 fascicoli giudiziari.

---

<sup>1</sup> Bahamas: Amnesty International seeks clarification to the authorities on migration reforms (AMR 14/1264/2015).